

CONFRONTO TRA DUE MODI DIVERSI DI FARE SCUOLA

SEGUENDO IL PROGRAMMA	PROGRAMMANDO
<p>1. L'insegnante opera in <u>modo prettamente individualistico e privatistico</u>. Di conseguenza anche il consiglio di classe <u>si svuota di ogni significato</u>, riducendosi ad un sommario ed <u>approssimativo scambio d'informazioni</u> sugli alunni che vanno più o meno bene nelle singole discipline.</p>	<p>1. L'insegnante entra in <u>rapporto dialettico con tutti gli altri operatori scolastici</u>. Nel consiglio di classe si provvede all'elaborazione delle <u>linee principali</u> che caratterizzano la programmazione: precisazione degli <u>obbiettivi</u>, <u>conoscenza degli alunni</u>, <u>determinazione e valutazione</u> degli itinerari didattici conseguenti.</p>
<p>2. L'insegnante <u>pianifica</u> il lavoro di un anno <u>secondo schemi fissi</u>, tramandati da un anno all'altro.</p>	<p>2. L'insegnante opera su moduli temporali brevi e su obbiettivi circoscritti e verificabili, procedendo ad un continuo aggiustamento delle scelte compiute.</p>
<p>3. Il "fare scuola" si fonda sugli argomenti (avendo cura di non "saltarne" nessuno) e sui <u>metodi nozionistici</u> prescritti dal <u>programma</u>.</p>	<p>3. Il "fare scuola" si fonda sugli obbiettivi. <u>Argomenti e metodi</u> (attivi) sono mezzi o strumenti per conseguire quelli.</p>
<p>4. La <u>rigida e predeterminata divisione del conoscere</u> per "materie" osteggia l'interdisciplinarietà.</p>	<p>4. <u>L'accostamento problematico al conoscere</u>, e di conseguenza la ricerca, sollecita l'interdisciplinarietà.</p>
<p>5. L'alunno è <u>giudicato</u> da ciascun insegnante in <u>modo arbitrario e soggettivo</u> e il voto è meramente <u>selettivo</u>, senza svolgere alcuna <u>azione orientativa ed educativa</u>.</p>	<p>5. La valutazione è un <u>fatto comunitario</u>, si fonda sul <u>rilevamento esatto delle situazioni</u>, aiuta l'alunno a <u>prendere coscienza</u> del modo in cui lavora e funge da <u>sistema di verifica</u> dell'attività scolastica, suggerendo <u>revisioni e modifiche</u>.</p>
<p>6. L'insegnante è concepito come <u>trasmettitore di un sapere già definito</u>.</p>	<p>6. E' valorizzata la <u>competenza "culturale-professionale"</u> dell'insegnante.</p>